Regione Umbria - Assemblea legislativa

Sacco Solismo

13 Aprile 2001

Come il padre Benito – fondatore della sezione socialista a Moiano, dirigente politico e assessore di Città della Pieve – si interessa alla politica e già nel 1919 è organizzatore della sezione della Gioventù socialista di Moiano e ricopre incarichi di carattere regionale. Aderisce alla corrente massimalista del Psi e nel 1924 al Partito comunista d'Italia, il che ne fa oggetto di ripetute azioni violenze fasciste e quella del 15 marzo 1924 gli provoca lesioni permanenti. Nella notte tra il 4 e 5 ottobre 1926 è arrestato e incarcerato a Perugia; rilasciato, è ammonito e segnalato come vigilato speciale politico, ma insieme alla moglie, Palmira Fanelli, continua in clandestinità la militanza politica e antifascista.
Dal marzo del 1943 cerca di organizzazione la lotta antifascista e dopo la caduta del fascismo organizza la lotta partigiana nella zona del Pievese-Trasimeno con il supporto di Alfio Marchini (inviato dalla Giunta militare di Roma del Ccln) e altri. Nel marzo del 1944 i gruppi di combattimento di Moiano e di Città della Pieve si riuniscono sul monte Pausillo e insieme ad altre formazioni partigiane costituiscono il primo gruppo "Risorgimento", di cui Sacco è commissario politico assumendo il nome di battaglia "Sole". La formazione viene poi trasformata in "brigata Risorgimento" e compie azioni di sabotaggio tra i monti Martani e il monte Cetona.
Dopo il passaggio del fonte svolge un ruolo centrale nel Cln locale – di cui è tra i fondatori –, nella ricostruzione delle strutture del Pci e, più in generale, del tessuto democratico cittadino.
Alle amministrative del 6 ottobre 1946 viene eletto nella lista social-comunista ed assessore nella giunta guidata da Giacomo Antonio Cecconi. È riconfermato alle elezioni del 25 maggio 1952 e in quelle del 27 maggio 1956, quando è nominato sindaco e guida anch'egli una maggioranza social-comunista.
Durante la sua sindacatura vengono approvati ordini del giorno per la pace e la messa al bando delle armi di distruzione di massa nonché di simpatia per i movimenti di autodeterminazione e indipendenza dei popoli.
Nel 1957 interviene alla firma della Convenzione per la istituzione e il funzionamento della facoltà di Lettere e filosofia presso l'Università degli studi di Perugia.
Al termine del suo mandato viene eletto sindaco Paolo Giometti.
Dopo l'esperienza politica si dedica alla scrittura: è autore di alcuni contributi sulla Resistenza nella zona del Trasimeno e di poesie sulla lotta partigiana.

Luogo di nascita

Castiglione del Lago
Data di morte testuale
Chiusi
Professione
Fotografo
Orientamento politico
Sinistra
Mandati
Periodo
27 Maggio 1956 - 6 Novembre 1960
Comune
Città della Pieve
Partito politico
Partito comunista italiano
Fonti

Ministero dell'Interno, Archivio storico delle elezioni, *Microfilm elettorale, Elezioni comunali 1946, Città della Pieve*.
Yuri Capoccia, Benito Totino, *Sacco Solismo (Sole)*, http://www.antifascismoumbro.it/personaggi/sacco-solismo-sole (consultato il 17 luglio 2021).
Umbria. I sindaci. Gli stemmi, introduzione di Enrico Sciamanna, Petra, Bastia Umbra 2002, p. 86.
Alberto Stramaccioni, *Storia delle classi dirigenti in Italia. L'Umbria dal 1861 al 1992*, Edimond, Città di Castello 2012, p. 314.
Maria Luisa Meo, *Città della Pieve 1944-1980. Cultura, politica, società*, Fabrizio Fabbri, Perugia 2016, pp.17, 25-26, 44-46, 127-128.

Cognome (ordinamento)
Sacco

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/attivita/dizionario-sindaci/sacco-solismo*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/isuc/attivita/dizionario-sindaci/sacco-solismo
- http://isuc.alumbria.it/dizionario-sindaci/cecconi-giacomo-antonio
- http://isuc.alumbria.it/dizionario-sindaci/giometti-paolo
- http://www.antifascismoumbro.it/personaggi/sacco-solismo-sole